

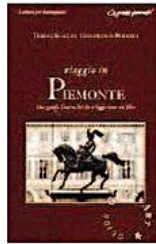


STILE DI GUIDA

Torino, anzi il Piemonte vizi, virtù e molti segreti

PAOLA SANTORO

Quanto sia vario il Piemonte, quanto sia ricca e gustosa la sua cucina e quanto siano prolifiche e curate le sue vigne è un fatto ampiamente scandagliato da fior di critici eno-gastronomici e da dilettanti gourmand, e per questo la regione sabauda è forse una delle più frequentate dalle guide turistico-mangerecce. *Viaggio in Piemonte*, guida GourmArt firmata da Teresa Scacchi e Gianfranco Podestà e pubblicata con la consueta cura da Cinquesensi editore però in questo pur popolato contesto si ricava un bel posto al sole. Perché è libro ben equilibrato tra lo scritto e il visivo, perché non prescinde dalla storia ma lo fa senza zavorrare il racconto, perché unisce con gioiosità il passato delle chiese e dei monti e delle tradizioni con il presente della cucina ricercata e quello che porterà il futuro, tra ricerca e innovazione.



VIAGGIO IN PIEMONTE

Teresa
Scacchi
e Gianfranco
Podestà
Cinquesensi
editore
18 euro
1,3 kg



Il capitolo su Torino è ricco senza però scivolare nell'arido precetto di osservare la colonna tornita della chiesa. E anche la campagna è trattata con lo stesso acume: preferendo a inutili descrizioni di paesaggi informazioni più necessarie sulle ragioni che hanno fatto di quel luogo ciò che è.



In quale altro libro avreste mai potuto leggere della terrazza fiorita di Villa Taranto e poi della Confraternita degli Acciugai della valle Maira (nata nel 2007 a Genova e diventata un successo che attira i frequentatori di eventi e manifestazioni)?

p.santoro@repubblica.it